

DAL 19 AL 26 FEBBRAIO 2023 (Anno A) - rito ambrosiano	
<b>DOMENICA 19 FEBBRAIO</b> verde <b>✚ ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA</b> Liturgia delle ore terza settimana Os 1,9a; 2,7a.b-10.16-18,21-22; Sal 102; Rm 8,1-4; Lc 15,11-32 <b>Il Signore è buono e grande nell'amore</b>	ORE 10.00: S. MESSA  ORE 18.00: FAM. BRUSADELLI E COMI
<b>LUNEDI' 20 FEBBRAIO</b> verde Liturgia delle ore terza settimana Qo 1,1-14; Sal 144; Mc 12,13-17 <b>Santo è il Signore in tutte le sue opere</b>	ORE 08.30: S. MESSA
<b>MARTEDI' 21 FEBBRAIO</b> verde Liturgia delle ore terza settimana Qo 3,1-8; Sal 144; Mc 12,18-27 <b>Pietà e misericordia è il Signore</b>	ORE 08.30: CASTAGNA CARLO
<b>MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO</b> verde Liturgia delle ore terza settimana Qo 4,17-5, 6; Sal 65; Mc 12,38-44 <b>Dio ha ascoltato la voce della mia preghiera</b>	ORE 18.00: CORRETTA MARIO E ROSA (L)
<b>GIOVEDI' 23 FEBBRAIO</b> rosso Liturgia delle ore terza settimana <b>S. Policarpo, vescovo e martire</b> Qo 9,7-12; Sal 5; Mc 13,9b-13 <b>Tu benedici il giusto, Signore</b>	ORE 08.30: S. MESSA
<b>VENERDI' 24 FEBBRAIO</b> verde Liturgia delle ore terza settimana Qo 11,7-9; 12,13-14; Sal 138; Mc 13,28-31 <b>Guida i miei passi, Signore, sulla via della sapienza</b>	ORE 08.30: S. MESSA
<b>SABATO 25 FEBBRAIO</b> verde Liturgia delle ore terza settimana Es 15,1-3; Sal 96; Eb 4,4-11; Mc 3, 1-6 <b>Il Signore regna: esulti la terra</b>	ORE 18.00: AGUARI OTTORINO MARZOLA OLIBA
<b>DOMENICA 26 febbraio</b> morello <b>✚ PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA</b> Liturgia delle ore prima settimana Is 58,4b-12b; Sal 102; 2Cor 5,18-6,2; Mt 4,1-11 <b>Misericordioso e pietoso è il Signore</b>	ORE 10.00: SESTI OLGA E SACCHI GIUSEPPE (L)  ORE 18.00: S. MESSA

## APPUNTAMENTI SALA AL BARRO

### PELLEGRINAGGIO DECANALE DEI 14ENNI A ROMA PER LA PROFESSIONE DI FEDE

Da Venerdì 24 a domenica 26 febbraio

### CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

E' possibile rinnovare l' iscrizione annuale alla Confraternita e sono aperte anche nuove iscrizioni. Rivolgersi a Miriam in sacrestia al termine delle S. Messe festive



La segreteria parrocchiale è aperta il martedì mattina dalle 09.00 alle 11.00

Telefono 0341 540128 – Don Erasmo Rebecchi (parroco) 328 4543278

[salaalbarro@chiesadimilano.it](mailto:salaalbarro@chiesadimilano.it) – [www.santamariadimontebarro.it](http://www.santamariadimontebarro.it)

E' possibile sostenere le attività pastorali e il restauro della scuola materna e dell'oratorio anche attraverso bonifico bancario.

**IBAN IT 74 Y031 0451 3000 0000 0006 420 – Deutsche Bank Filiale di Galbiate.**

### CARITAS e CENTRO AIUTO ALLA VITA

La **CARITAS DECANALE CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO E' APERTO** in presenza nei consueti orari – Telefono 0341 260403

**Il Punto Caritas di Galbiate è aperto il secondo e quarto sabato del mese dalle ore 09.00 alle 12.00**

Il Centro di Ascolto Caritas e l'Emporio decanale segnalano che necessitano principalmente in questo periodo **latte, pasta, riso, zucchero, scatolame, olio**

#### VESTITI USATI

E'ripresa la raccolta dei vestiti usati (in ottimo stato, lavati e stirati, da consegnare preferibilmente presso il punto Caritas il secondo e quarto sabato del mese.

### THE FABELMANS

**ECCO IL FILM CHE VINCERA' L'OSCAR ...  
Volete perderlo?**

**Sabato 18/02 ore 21.00**

**Domenica 19/02 ore 17.00-21.00**

**Martedì 21/02 ore 15.00\*- 21.00\***



## La crisi in Africa

Tra questi le popolazioni dell’Africa dove la fame sta colpendo milioni di persone in modo crescente ormai da anni. Una crisi grave in alcuni paesi dell’Africa orientale è esplosa nel 2022 a causa dell’effetto combinato di guerre, siccità, alluvioni, aumento dei prezzi, conseguenze durature della pandemia di Covid-19 e dall’impatto globale della guerra in Ucraina. Una tempesta perfetta che ha messo in ginocchio popolazioni che subiscono pesantemente gli effetti di conflitti dimenticati, interessi economici e geostrategici esterni e del cambiamento climatico di cui non sono essi stessi responsabili.

### Dalla disinformazione all’informazione

Questa ingiustizia globale è aggravata dalla disattenzione dei media e dei governi di tutto il mondo e dalle pregresse condizioni di vulnerabilità e impoverimento, frutto di squilibri che si annidano nei meccanismi del sistema economico-finanziario globale, di fragilità istituzionali, di disuguaglianze profonde di potere nei sistemi di governo globale. L’accesso al cibo da parte dei popoli è influenzato da due tipi di fattori:

- quelli biologico-ambientali, passivi e difficilmente modificabili (distribuzione della popolazione, risorse naturali disponibili, clima);
- quelli umani attivi, tesi a correggere situazioni naturali (modelli di sviluppo, commercio internazionale, tecnologia, scelte dietetiche, norme alimentari).

Il principio di giustizia è violato quando individui o interi gruppi sono lasciati in condizioni di fame cronica sia in ragione delle naturali differenze di disponibilità di cibo, sia per l’inefficienza dei modelli globali di produzione e distribuzione.

### Imparare a riconoscere le cause

Oggi il mondo produce una quantità di cibo più che sufficiente a sfamare l’intera popolazione mondiale, cibo prodotto per buona parte su base familiare dalla moltitudine di piccoli agricoltori del Sud globale. Le cause strutturali della fame sono allora da ricercarsi in sistemi alimentari che non consentono a tutti di accedere al cibo prodotto, spesso a causa della povertà che non permette di acquistare quanto necessario. Alla radice vi è un’asimmetria di potere tra un modello di produzione locale attento alla biodiversità ambientale e culturale interpretato dai piccoli agricoltori e quello dell’agricoltura intensiva promosso dall’agro-industria.

### La fame è un effetto collaterale necessario?

Nel sistema mondiale di produzione e distribuzione di cibo così come oggi strutturato, sembra che le crisi umanitarie sempre più frequenti, siano concepite non come un incidente o disfunzionamento, ma piuttosto come effetti collaterali strutturalmente parte del sistema, e tutto sommato da accettare come necessari. Papa Francesco ha definito tutto questo «uno scandalo, un crimine che viola i diritti umani fondamentali», un’ingiustizia che «tutti hanno il dovere di estirpare attraverso azioni concrete, buone pratiche e politiche locali e internazionali coraggiose». Vi sono tuttavia «interessi economici potenti che impediscono di progettare un sistema alimentare che risponda ai valori del bene comune, della solidarietà e della cultura dell’incontro» (Papa Francesco, Discorso al pre-vertice dell’ONU sui sistemi alimentari, 26 luglio 2021).

### Fame di giustizia

La drammatica fame di pane rispecchia dunque una altrettanto pressante fame di giustizia. Le cause strutturali della fame sono quindi connesse, direttamente o indirettamente, con scelte politiche e anche di vita quotidiana dei cittadini dei Paesi più ricchi, scelte su cui il sistema economico globale si regge. Tutto questo ci sollecita innanzitutto a informarci, per una carità che possa essere intelligente, fondata sulla consapevolezza della complessità dei meccanismi che governano l’economia mondiale e delle interconnessioni.

CEI - Ufficio Liturgico Nazionale

## PARROCCHIA S. MARIA B.V. ASSUNTA SALA AL BARRO

### VIVERE LA QUARESIMA LA PAROLA

#### Fame e sete di giustizia

Il digiuno col quale si apre ogni Quaresima evoca esplicitamente il tema della fame. E il tema della fame richiama subito la dimensione della giustizia. Non la giustizia da praticare «davanti agli uomini per essere ammirati da loro» (Mt 6,1-18), né il digiuno degli ipocriti che fanno la carità al suono delle loro trombe. Tutti questi «hanno già ricevuto la loro ricompensa» ma certamente non hanno contribuito a che il problema della fame, figlio delle disuguaglianze, trovi una soluzione. Perché esso possa essere affrontato in modo vero ed efficace è necessario avere «fame e sete della giustizia» (Mt 5,6).

#### Dal Magistero

papa Francesco, nel discorso tenuto in occasione della Sessione annuale della Giunta Esecutiva del Programma Alimentare Mondiale (PAM) a Roma, il 13 giugno 2016, esorta a non considerare la miseria come qualcosa di “naturale” e a sognare soluzioni di cambiamento e di trasformazione

#### Farsi carico della fame dei fratelli

«Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere». In queste parole si trova una delle massime del cristianesimo. Una espressione che, aldilà delle confessioni religiose e delle convinzioni, potrebbe essere offerta come regola d’oro per i nostri popoli. Un popolo gioca il proprio futuro nella capacità di farsi carico della fame e della sete dei suoi fratelli. E come un popolo, così pure l’umanità: l’umanità gioca il proprio futuro nella capacità di farsi carico della fame e della sete dei fratelli. In questa capacità di soccorrere l’affamato e l’assetato possiamo misurare il polso della nostra umanità. Per questo, auspico che la lotta per sradicare la fame e la sete dei nostri fratelli, insieme con i nostri fratelli, continui ad interpellarci; che non ci lasci dormire e ci faccia sognare: le due cose insieme; che ci interpellino al fine di cercare creativamente soluzioni di cambiamento e di trasformazione.

#### LA FAME DI GIUSTIZIA NASCE DALLA CONSAPEVOLEZZA

Caritas Italiana propone per il tempo di Quaresima e di Pasqua una campagna dal titolo “Africa. Fame di giustizia”. Tre parole accompagnano il percorso: informazione (consapevolezza), aiuto (condivisione), cambiamento. In Quaresima riflettiamo sulla necessità di rendersi consapevoli, di informarsi correttamente, di interrogarsi sulle cause delle ingiustizie che producono la fame.

#### Un’unica famiglia umana

Nel magistero di papa Francesco si richiama con forza il concetto di stretta interdipendenza tra gli esseri umani e tra questi e la Casa comune. Un’interdipendenza che ci rende tutti responsabili di tutti qui, ora e con le generazioni future. Una responsabilità che richiede consapevolezza dei legami che uniscono i popoli e delle implicazioni dirette o indirette che le scelte di ciascuno hanno su comunità apparentemente lontane ma vicine in virtù della comune appartenenza alla famiglia umana. Una famiglia in cui il pane non è condiviso secondo le necessità di ciascuno, ma è dato in modo sovrabbondante ad alcuni a discapito di altri.

